

**DUE COMUNI. NUOVA AREA PROTETTA**

# C'è il via libera della Regione al parco della valle Antrona

L'alta valle è zona protetta. Il consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge che istituisce il Parco naturale. E' l'atto finale dell'iter che nel luglio scorso aveva visto l'ok della commissione ambiente.

«L'approvazione del ddl - spiega Paola Barassi, presidente della commissione ambiente e relatrice del testo - è un'ottima notizia per il nostro territorio e per l'economia della valle».

Avrà confini ampi che spaziano dal comune di Antrona Schieranco a quello di Viganella. Confini rivisti in un secondo tempo dopo che la commissione aveva recepito le variazioni richieste dai comuni e dalle comunità locali. Una superficie complessiva di 8548 ettari che interessa il versante idrografico destro della valle a monte di Viganella sino al lago dell'alpe Cavalli, sopra Antrona. Toccano le frazioni di Cheggio, Bordo, Rivera e il paese di Viganella, la val Troncione e la Val Banella, più il tratto della valle Loranico sino al lago di Cheggio.

«Con l'istituzione del Parco naturale dell'alta Valle Antrona - spiega Barassi - il sistema alpino di confine tra l'Ossola ed il Cantone Vallese, che si sviluppa tra il massiccio del Monte Rosa a sud e il Passo San Giacomo in alta Val Formazza a nord, è com-



**Occasione**  
I sindaci di Antrona (nella foto il paese) e Viganella sperano che il parco possa suscitare interesse turistico

pletamente interessato da sistemi di tutela naturalistica». Ed aggiunge: «Questo consente la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione di un sistema ecologico importantissimo per le proprie caratteristiche naturali ancora ampiamente intatte e per lo sviluppo economico che garantisce la conservazione delle risorse proprie della valle, il coinvolgimento della popolazione e degli operatori locali e la massiccia ricaduta economica e sociale sul territorio della stessa valle».

Proprio pochi mesi fa - dicono i sindaci interessati, Giuseppe

**8548**  
ettari  
E' la superficie del parco della valle Antrona

Colombo di Viganella, e Claudio Simona di Antrona - avevamo fatto dei dibattiti pubblici sull'argomento e quindi sollecitato il presidente del consiglio regionale ad iscrivere all'ordine del giorno l'approvazione del disegno di legge. Siamo sempre stati favorevoli alla nascita del parco che crediamo sia una grossa occasione per noi, sia sotto l'aspetto turistico che pubblicitario. Gli operatori economici dell'Antrona comuni sono sempre stati favorevoli perché la considerano una opportunità vista anche la situazione di difficoltà in cui vive la nostra valle».

**GRAVELLONA TOCE. LUNEDI' LA CONSEGNA**

# Più di duemila firme per dire sì alla piscina nel nuovo palazzetto

Duemilatrecento firme per dire sì alle piscine nel nuovo palazzetto dello sport. Sono tanti i gravellonesi che hanno aderito alla petizione lanciata dai consiglieri di minoranza di «Insieme per Gravello», compatti a difesa dell'attuale progetto per l'impianto sportivo. La petizione verrà consegnata lunedì alle 17,30 in Municipio al sindaco Massimo Giro.

«Un'adesione che il sindaco e l'amministrazione non possono certo ignorare - incalza l'ex primo cittadino Anna Di Titta, ora sui banchi dell'opposizione - in poche settimane abbiamo avuto un riscontro notevole, sia ai banchetti presenti al mercato sia con altri appuntamenti davanti ai centri commerciali. La gente era contenta di sapere che ci sarebbero state finalmente le piscine anche nella nostra città, un'esigenza sentita in particolare dalle famiglie con bambini più piccoli e quindi in età per i corsi di nuoto».

Posizioni sempre distanti dunque e critiche sull'idea di costituire uno spazio fiero che diventi punto di riferimento a livello provinciale. Dopo qualche mese di stop i lavori del cantiere sono ripresi nei giorni scorsi con un'indicazione precisa da parte dell'amministrazione comunale: completare in tempi rapidi almeno la struttura, sugli interni si vedrà. «Peccato però che finora alla Regione non sia arrivata alcuna richiesta formale di modifica del progetto - aggiunge il consigliere regionale Aldo Reschigna - finora abbiamo preso atto delle intenzioni di cambiare soltanto dai giornali, di documenti o atti ufficiali sull'argomento a Torino non se ne sono ancora visti».

«Un altro punto sul quale lunedì alla consegna delle firme chiederemo spiegazioni» conclude Di Titta. Da parte del sindaco Giro l'annuncio ribadito anche nei giorni scorsi di voler arrivare già entro la fine dell'anno a firmare l'intesa con la Provincia per modificare il progetto e puntare sullo spazio fiero. [L.Z.]



**A CASALE CORTE CERRO**  
Alunni delle medie incontrano la Polizia

Un poliziotto per amico. Ha preso il via anche nel Vco il progetto «Polizia di prossimità» del Ministero dell'Interno grazie all'intervento del questore Salvatore Aprile e della dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Franca Giordano. Ieri due funzionari della Polizia di Stato, Marina Lanza e Massimo Mazzacurati su invito della preside Rita Nobile, hanno incontrato gli studenti delle scuole medie di Casale Corte Cerro illustrando loro l'attività della Polizia. [V.A.]

**VERBANIA. RICHIESTA DEL PDL**

# “La giunta Bresso non tagli i fondi al polo tecnologico del Tecnoparco”

«Al polo d'innovazione del Tecnoparco venga garantito l'intero contributo previsto». E' quanto chiede, attraverso un'interpellanza urgente, il gruppo regionale Popolo della libertà. Nel documento si sottolineano le gravi ripercussioni che avrebbe per l'industria e l'occupazione del territorio il ridimensionamento dei progetti conseguente a un finanziamento solo parziale.

Come gestore del Polo delle energie rinnovabili, del risparmio e della sostenibilità energetica, la società Tecnoparco del Lago Maggiore ha presentato una richiesta di contributo di 3,6 milioni di per otto progetti che coinvolgono una trentina di imprese.

«Purtroppo - afferma Valerio Cattaneo del Pdl - stando alle ultime informazioni lo stanziamento della Regione sarebbe solo di un milione e mez-

zo, cioè circa il 42 per cento della richiesta: una simile dotazione significherebbe il ridimensionamento dei progetti, con la conseguente perdita di opportunità per la ripresa industriale della provincia». Poiché la giunta regionale ha stanziato altri 30 milioni di euro da ripartire per finanziare i Poli di innovazione, l'interpellanza del Pdl chiede che al Tecnoparco sia destinato uno stanziamento di almeno 2,1 milioni.

«In questo modo - conclude Cattaneo - si coprirebbe interamente la somma richiesta e si darebbe risposta alle aspettative locali».

Su questo argomento è intervenuto anche Enrico Borghi: «Al momento - afferma il presidente di «Tecnoparco del Lago Maggiore Spa» - non siamo ancora a conoscenza del finanziamento complessivo e definitivo da parte della Regione. L'istruttoria è in corso e certo stiamo lavorando per ottenere il contributo complessivo richiesto. Martedì 15 è in programma un incontro che dovrebbe fare chiarezza al riguardo e in base a quanto emergerà nella circostanza faremo le opportune valutazioni». [S. R.]

# MATIA

AUGURI

Passa da MATIA... un regalo ti aspetta!

Superstrada del Sempione Uscita ANZOLA d'OSSOLA (VB)  
Tel. 0323-83.10.20 - www.matia.it - Aperto tutte le domeniche

500 mq di PASSIONE per la MODA